

UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO



RONCEGNO - S. BRIGIDA

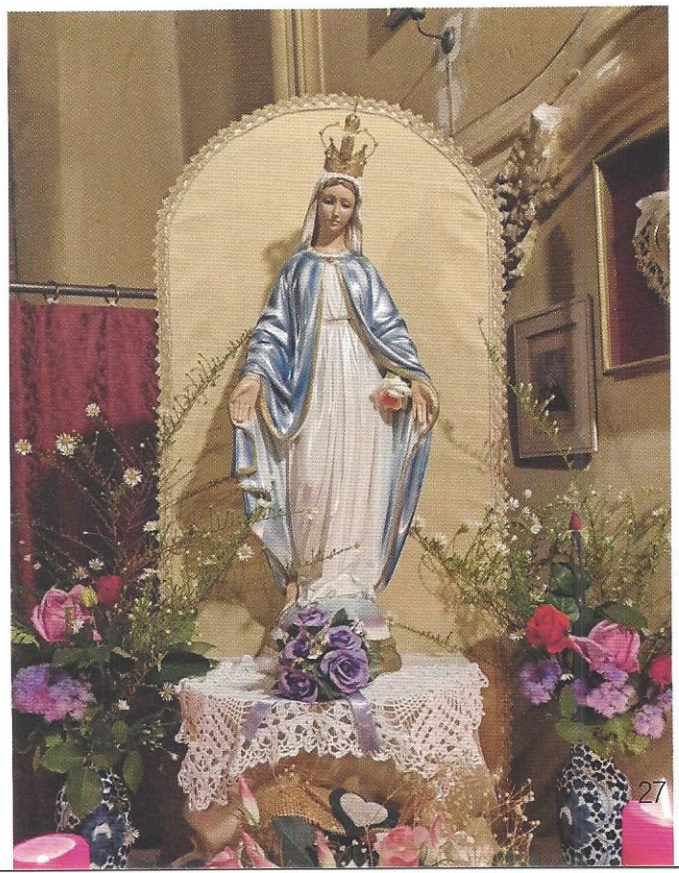


A cura di
STEFANO MODENA stefano.modena@gmail.com

Ottobre missionario

Anche quest'anno la chiesetta di S. Giuseppe si è riempita di voci e di fiori disposti con gusto e in abbondanza dalla nostra Ada. Il gruppo missionario ha animato tutte le sere alle 18 il Rosario, quale preghiera di intercessione e di meditazione. Quest'anno, anche su invito di Papa Leone XIV, abbiamo pregato in particolare per la pace, visti i tanti conflitti sparsi nel mondo. Ogni giorno ci vengono proposte immagini di distruzione, di sofferenza, di famiglie in fuga, di bambini che non sanno più sorridere e di morte. E allora, la nostra preghiera, unita a tante altre, ha voluto rappresentare la "foresta che cresce e che non fa rumore", ma porta sicuramente i suoi benefici.

La Madonna nella chiesetta di San Giuseppe



Abbiamo così pregato, affinché ogni popolo possa ritrovare la speranza, la giustizia e il dono della riconciliazione.

Maria, Madre della Pace,

in questo tempo ferito dalla guerra,
ti affidiamo i popoli lacerati dall'odio,
le famiglie divise, i cuori spezzati dalla violenza.
Tu che hai custodito nel silenzio il dolore,
insegnaci a vegliare, a non chiudere gli occhi,
a restare accanto a chi soffre,
a pregare anche quando le parole mancano.

Dona al mondo la pace, Signore Gesù,

non quella che si impone con la forza,
ma quella che nasce dalla giustizia,
dal perdono, dalla verità, dall'amore.
Rendici strumenti della tua pace:
mani che sollevano, voci che consolano,
cuori che si aprono.

Ti preghiamo per le donne e i bambini vittime di conflitti,
per i migranti in fuga, per chi è prigioniero della paura.

Ti preghiamo per chi ha perso la speranza,
e per chi continua a seminare odio.

Fa' che la nostra preghiera diventi azione,
che il nostro silenzio sia voce per chi non ha voce.

Maria, Regina della Pace,

intercedi per noi,
perché in ogni angolo della terra
torni a brillare la luce del vangelo.
Amen

Come comunità parrocchiale siamo chiamati a promuovere un rinnovato patto tra le generazioni, perché il futuro nasce solo dal dialogo, dalla condivisione delle esperienze e dalla reciproca attenzione tra giovani e anziani. Non dobbiamo permettere che la corsa verso l'efficienza e la performance ci faccia dimenticare il valore di chi procede con passo più lento: è rallentando insieme che impariamo a camminare davvero gli uni accanto agli altri.

La celebrazione si è conclusa con le parole di Papa Leone in occasione della 5ª Giornata dei nonni e degli anziani. "La vita della Chiesa e del mondo si comprende solo nel susseguirsi delle generazioni, e abbracciare un anziano ci aiuta a capire che la storia non si esaurisce nel presente, né si consuma tra incontri veloci e relazioni frammentarie, ma si snoda verso il futuro. Se dunque è vero che la fragilità degli anziani necessita del vigore dei giovani, è altrettanto vero che l'inesperienza dei giovani ha bisogno della testimonianza degli anziani per progettare con saggezza l'avvenire. Quanto spesso i nostri nonni sono stati per noi esempio di fede e di devozione, di virtù civiche e impegno sociale, di memoria e di bella eredità, che ci hanno consegnato con speranza e amore. Sarà sempre, per noi, motivo di gratitudine e di coerenza."

Il comitato parrocchiale

Santa messa per i nonni e gli anziani

Sabato 18 ottobre, durante la messa, la parrocchia di Roncegno ha voluto rendere omaggio a tutti i nonni e agli anziani, compresi quelli che ci guardano e ci amano dal cielo. I nonni rappresentano saldi punti di riferimento, esempi di saggezza e autentici maestri di fede.

Madonna del Rosario

Anche quest'anno la comunità di Roncegno, fedele a un'antica tradizione, si è stretta attorno alla Madonna del Rosario, simbolicamente portata per le strade del paese, grazie al supporto del Corpo dei Vigili del Fuoco e degli Alpini. Un gesto simbolico, ma dal quale traspare un sentimento profondo di fede, radicato nei tempi. L'origine del culto alla Madonna del Rosario sembra infatti risalire al 1208, attribuendola all'apparizione di Maria a San Domenico a Prouville. La festa fu poi collegata alla battaglia di Lepanto (1571), dato che i cattolici attribuirono il merito della vittoria alla protezione di Maria che avevano invocato recitando il Rosario.





La comunità di Roncegno è da sempre affezionata alla Madonna del Rosario, avendo una statua in chiesa che ricorda la raffigurazione con la quale la Chiesa cattolica venera Maria, con una veste azzurra e una corona del Rosario tra le mani.

Una devozione che ha visto per l'appunto anche sabato

4 ottobre i fedeli di Roncegno riunirsi per la celebrazione della messa e per la processione per le vie del paese. Una processione molto partecipata, resa più intensa e bella dai canti del coro Voci dell'Amicizia che ormai da quasi trent'anni anima la messa prefestiva della nostra parrocchia, e resa possibile dallo spirito di servizio dei nostri pompieri e del Gruppo Alpini di Roncegno. Enti che non mancano mai nelle occasioni importanti della nostra comunità cristiana, segno di vicinanza e di partecipazione che non deve e non può essere data per scontata.

Un ringraziamento quindi a tutti quelli che hanno reso possibile questa celebrazione, mentre ci si dà appuntamento al prossimo anno.

Sagra a Santa Brigida

Salendo alla chiesetta di Santa Brigida, domenica 12 ottobre nel primo pomeriggio, si potevano incontrare diverse persone. Chi con il fiatone, chi - grazie magari ad un'età più giovane - con fare più arzilla e meno affaticato; tutti per raggiungere la chiesetta, in occasione della festa patronale. Altrettante, e forse di più, le persone che dai masi sono scese per un incontro che ormai si fa tradizione. Organizzata dal comitato parrocchiale, è un'opportunità di preghiera e di ringraziamento alla Santa, ma anche un momento di incontro per tutta la comunità di Santa Brigida e per quelle vicine; un momento anzi di comunità, in cui ritrovarsi per un racconto, o semplicemente per passare del tempo insieme in compagnia.

La messa, fissata per le 15 e celebrata da don Paolo, ha avuto infatti come seguito un momento conviviale preparato e gestito sempre benissimo da un gruppo di persone



Un momento della processione, don Paolo e il diacono Michele con i Vigili del Fuoco e gli Alpini, attorno alla statua della Madonna

che fanno dell'affiatamento, della condivisione di valori e di pensieri un elemento di vita, per lavorare insieme a beneficio di tutta la comunità. Un'occasione per bere e mangiare qualcosa, ma soprattutto per sentirsi ancora una volta comunità, per sentirsi a casa.

"Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti". Questa frase di Cesare Pavese, contenuta ne *La luna e i falò*, si presta bene alle nostre comunità, anche e soprattutto per quelle più piccole come a Santa Brigida: ciascuno ha una memoria e una storia personali da conservare, legate a luoghi e alle persone. Un ricordo che rende la chiesa, il monumento, quella precisa tomba, il vialetto d'entrata un po' tuo. Perché ci hai passato del tempo, perché ti ricordano volti, parole e sorrisi; perché tutto fa parte di te, della tua vita.

E allora ben vengano momenti come questi: occasioni di condivisione dei propri ricordi in una storia che diventa collettiva, momenti in cui vivere un pezzetto di comunità, occasioni per dare ai luoghi un significato ancora più ricco, per arricchire i ricordi di un frammento ulteriore, di dare ancor più vita a luoghi cari.

Quegli stessi luoghi che, un domani, ci faranno sentire ancora di più dove vorremmo essere, perché nel tutto c'è qualcosa anche di nostro.

Ricordo del nonno Mario



Riceviamo dai nipoti un ricordo del nonno Mario Dalsasso, deceduto lo scorso 28 agosto, che pubblichiamo volentieri.

"Caro nonno, uomo buono, dal sorriso sincero e le mani segnate dal lavoro tra le montagne. Hai vissuto con umiltà, forza e amore, insegnandoci il valore delle cose semplici e vere.

Ora hai raggiunto la tua amata Adele, e ci piace

pensarti lassù, insieme a lei, tra i silenzi sereni dei monti che tanto amavi. Noi nipoti ti ringraziamo con tutto il cuore: per il tuo esempio e per l'amore discreto ma profondo che ci hai lasciato. Ci mancherai, ma il tuo ricordo sarà per sempre parte di noi."

I tuoi amati nipoti

Festa delle famiglie e degli anniversari

**DOMENICA 28 DICEMBRE 2025
ALLE ORE 9:30**

le comunità di **RONCEGNO** e **SANTA BRIGIDA** faranno festa per tutte le famiglie: la celebrazione dell'Eucaristia sarà l'occasione per ribadire il proprio "Sì", per ringraziare il Signore per il cammino svolto e per chiedere il suo aiuto per quello futuro.

Sono invitate a partecipare le coppie che nel 2025 hanno celebrato il matrimonio oppure hanno festeggiato traguardi importanti.

Presso la chiesa parrocchiale è disponibile una cassetta e un biglietto dove, se lo volete, potete segnalare i vostri nomi e l'anno di matrimonio.

Grazie per la collaborazione!

I comitati parrocchiali

Anagrafe

Defunti



13 ottobre

Walter (Gualtiero) Postai

di 83 anni



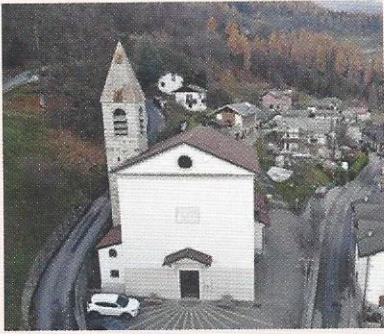
31 ottobre

Concetta Montibeller

ved. Oberosler

di 88 anni

RONCHI



A cura di
ALESSANDRO CAUMO alessandro.caumo@libero.it

Giornata missionaria

Sabato 18 ottobre in occasione del mese missionario, il Comitato parrocchiale ha proposto una vendita di dolci. Il ricavato è andato in beneficenza per il progetto del nostro compaesano padre Cesare Casagrande, in missione oltre oceano e precisamente a Lagos de Moreno (Messico). Lui stesso ci teneva a informarci della situazione e dei nuovi progetti che elenca in un suo breve scritto:

"Come comunità di Spagna e Italia stiamo iniziando una missione in Nigeria con la presenza di padre Flavio, originario della Val di Non, e padre Hector, messicano e ordinato sacerdote all'inizio di settembre. In questo momento in Nigeria c'è padre Hector insieme a un confratello nigeriano in formazione e il padre superiore della provincia spagnola che comprende anche Messico e Colombia. Stanno cominciando da zero appoggiandosi a una comunità religiosa locale. Seguono una quindicina di giovani, scelti in incontri precedenti e tutti stanno studiando filosofia o teologia.

In diverse comunità italiane, spagnole e colombiane, sono presenti giovani nigeriani che si stanno preparando. La no-

Festa dei nonni

La data del 2 ottobre, che coincide con la celebrazione della festa degli Angeli Custodi, è stata scelta in Italia per onorare le figure più dolci e preziose della nostra società: i nonni.

Come Comitato parrocchiale, sabato 4 ottobre, sono stati ricordati nella messa ed è stato proposto un piccolo rinfresco simbolico per ringraziarli. Al giorno d'oggi, i nostri nonni ricoprono un ruolo insostituibile: sono la radice della nostra storia, fonte inesauribile di amore incondizionato e sempre più spesso un pilastro pratico e fondamentale per l'equilibrio delle famiglie contemporanee. Cogliamo l'occasione con queste righe per ringraziarli nuovamente per tutto quello che fanno.

*Per il Comitato parrocchiale,
Martina*



stra comunità di Lagos de Moreno è formata da un italiano, uno spagnolo e un giovane del Camerun il quale viene da un'esperienza con una comunità religiosa di fratelli ma vorrebbe diventare sacerdote. I ragazzi che seguiamo non sono molti, ma sono ogni anno più problematici. L'altra nostra comunità messicana è situata ad Atotonilco (dista circa due ore di macchina) ed è formata da altri tre trentini. Il lavoro delle due comunità è molto simile. Si tratta di accompagnare i ragazzi nella loro crescita umana, religiosa e scolastica e di aiutarli a essere autonomi. Purtroppo la situazione sociale di continua violenza e i numerosi sequestri di persone, che spariscono nel nulla, non favorisce un sano sviluppo e la presenza di numerosi gruppi di trafficanti di droga in lotta tra loro per occupare il territorio fa il resto. La situazione è molto complessa.

Ringrazio di cuore il Comitato parrocchiale di Ronchi e tutti coloro che si ricordano di me e hanno partecipato alla raccolta di una bella offerta per l'attività di Lagos de Moreno.

Nella pagina web www.pavonianosmx.com potete trovare altre informazioni. È in spagnolo ma qualcosa si riesce a capire.

Un caro saluto"

padre Cesare Casagrande

Anni ed anniversari

Giuseppe Dalsasso, da molti conosciuto come Bepi, lo scorso ottobre ha festeggiato i suoi 98 anni. Un traguardo davvero invidiato soprattutto per lo spirito e la lucidità con cui Bepi vive ancora a casa a maso Bosco con la moglie Maria. Lo si può considerare a tutti gli effetti anche il nonno di Ronchi in quanto è anche la persona più anziana del paese. Ma i record non finiscono qui. Con la moglie Maria Casagrande in questo 2025 ha festeggiato anche un altro importante traguardo: 65 anni di matrimonio. Non servono tante parole per descrivere la bellezza di tutte queste tappe che hanno contraddistinto la loro vita.

Come comunità per mezzo di queste righe vogliamo portare i migliori auguri di tutti noi a Bepi per queste 98 primavere.



Anagrafe

Battesimo



DANIEL MOGGIO

di Nicola e Arianna Voltolini

Defunti



1° novembre

GIOVANNI (GIANNI) PIONER

di 78 anni

Venuto a mancare a Musile di Piave dove abitava, era nativo di Ronchi

MARTER



A cura di
GIANLUCA MONTIBELLER glmontibeller@gmail.com

Agenda di dicembre

- **Domenica 7:** messa ore 18.30 con inaugurazione del presepe allestito davanti alla chiesa.
- **Lunedì 8:** Immacolata Concezione: messa ore 18.30
- **Sabato 20:** concerto di Natale organizzato dal coro S. Osvaldo, ospite il coro Ana Monte Silara di Bagnone (MS), alle 20.45
- **Mercoledì 24:** non sarà celebrata la messa della Vigilia (celebrata nelle altre parrocchie dell'UP)
- **Giovedì 25:** giorno di Natale: messa al mattino, vedi orario in bacheca
- **Mercoledì 31:** messa di ringraziamento alla chiesetta di S. Silvestro, ore 15

Madonna del Rosario

Da anni ormai, per la parrocchia di Marter l'inizio del mese di ottobre significa cambio anticipato dell'orario delle celebrazioni festive.

Dalla prima domenica, infatti, la messa viene celebrata alle 18.30, anche per favorire la processione che termina la ce-

lebrazione dedicata alla Madonna del Rosario, prima che sia troppo buio.

Come tante altre, anche questa tradizione viene portata avanti dai volontari che allestiscono la chiesa per l'occasione e dagli alpini, sempre disponibili.



NOVALEDO



A cura di
STEFANIA DE NITTO stefania.denitto@gmail.com
LORENA DEBORTOLO lorenadebortolo@gmail.com
GIULIA CURZEL giulia.curzel@gmail.com

Festa adolescenti e passeggiate autunnali

L'inizio delle attività invernali è sempre segnato dalla festa degli adolescenti organizzata dalla Noi Trento per tutti i giovani della diocesi. Un evento sempre atteso che dà la possibilità ai ragazzi di fare nuove conoscenze, parlare dei propri oratori e riflettere sia sulle attività estive ma anche su quelle che avverranno in inverno. Non mancano mai musica, giochi e risate. Quest'anno l'incontro, che ha visto la partecipazione di 800 adolescenti, è avvenuto al pala-Levico, con la celebrazione della messa nella chiesa parrocchiale officiata dal vescovo. I momenti di confronto e ag-



gregazione come quello di sabato 4 ottobre sono sempre importanti per i giovani per aumentare o migliorare i contatti diretti tra di loro e dare così la possibilità di confrontarsi con altre realtà. E così anche in oratorio sono riprese le attività, e in autunno ai ragazzi piace sempre proporre una passeggiata tra i colori delle foglie. Un qualcosa di semplice ma che ormai si sa essere molto apprezzato. Qualche passo, alcuni giochi e merenda... e pronti a pensare ad altri momenti insieme. Anche in novembre le nostre attività non si fermeranno, con due appuntamenti per ragazzi e bambini. Vi ricordiamo inoltre a dicembre la rassegna de "I presepi dei masi" che quest'anno avrà una novità: vi invitiamo a rimanere aggiornati, seguendo le nostre pagine social!

Celebrazione di inizio catechesi

"L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante": questa frase di Montale trasmette la gioia di ogni inizio ed è la gioia che abbiamo respirato venerdì 10 ottobre alla celebrazione di inizio catechesi. Tanti bambini e ragazzi hanno partecipato e ascoltato le riflessioni di don Paolo su come seguire Gesù. I bambini hanno anche firmato il cartellone



con le quattro mascotte del giubileo (Luce, Fe, Sky e Xin) che simboleggiano la globalità del mondo e l'importanza di camminare insieme nella fede. Dopo la celebrazione ci siamo trovati in piazza per la merenda e un momento conviviale tra genitori. Buon cammino di catechesi a tutti!

Circolo creativo... troviamoci!

È nato quasi per gioco... un gruppo di signore e ragazze, una passione e la voglia di trascorrere qualche ora in compagnia. È iniziato così il circolo creativo, una degna conseguenza dei corsi di uncinetto e lana che l'oratorio ha organizzato negli ultimi anni. Non serve essere campioni di nessun genere, basta avere un proprio hobby legato al mondo dell'uncinetto, della maglia, del ricamo e avere



il piacere di dividerlo con qualcun altro, creando così una nuova rete di amicizia. Il gruppo si ritrova tutti i giovedì sera (ma se non si può andare qualche volta, non succede nulla) alle 20 in canonica... e mentre si "lavora" si beve un tè caldo o si mangia un dolcetto. Da questa attività è nata la gita a Vicenza alla fiera Abilmente dedicata tutta al fai da te, che ha avuto il piacere di accogliere anche partecipanti dai paesi vicini. Una giornata in compagnia per catturare nuove idee e fare acquisti creativi. Per chi volesse maggiori informazioni può chiederle a Stefania al numero 3495275038.

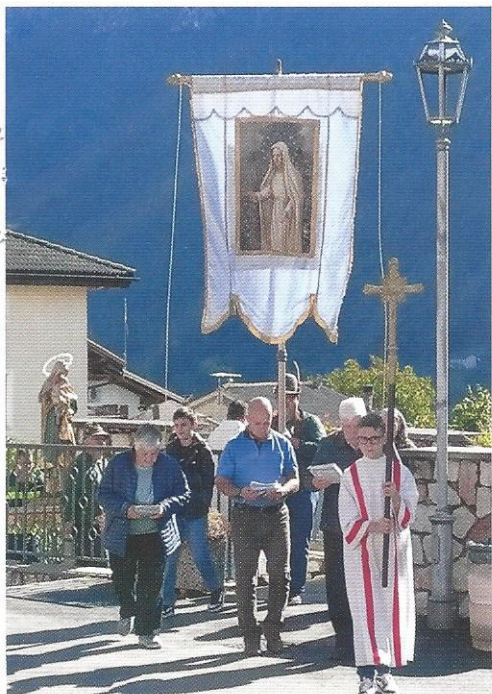
Madonna del Rosario... e provocazioni

La data della festa della Madonna del Rosario è il 7 ottobre, fissata in memoria della vittoria di Lepanto del 1571, ma si celebra per convenzione la prima domenica di ottobre, quando la statua della Madonna viene portata in processione accompagnata da canti e preghiere. Ma in questo nostro mondo ormai quasi vuoto di valori e ricordi, ha ancora senso una celebrazione del genere? Che significato può avere se le "teste" che accompagnano la Santa Madre sono ormai quasi tutte bianche? È un ostinarsi a portare avanti qualcosa per abitudine?...

La processione non è soltanto un rito religioso, ma un gesto che restituisce senso di appartenenza, perché lungo quelle strade sfilano i ricordi di generazioni, le speranze affidate in silenzio, la riconoscenza per le grazie ricevute.

E per tutto il mese di ottobre si perpetua la recita del Rosario, come un filo sottile

che unisce i fedeli nei momenti difficili, un filo di speranza a cui rimanere ben attaccati. Forse anche qui non sono giovanissimi quelli che pregano, ma sapere che qualcuno lo fa per tutti può essere un segno di fede: anche la nostra comunità nel suo piccolo porta avanti con devozione questi appuntamenti, come ci fosse un filo che unisce passato, presente e futuro. Allora



è questo forse il senso di questa festa: una ricorrenza che ci aiuta, come popolo cristiano, a raccoglierci e ritrovarci con la forza della preghiera, invocando la protezione della Madonna.

Ricorrenza di Ognissanti e celebrazione dei defunti

Ma chi sono i Santi? Una lunga fila di nomi, per lo più sconosciuti, presenti sul calendario... o no? Come ricordato nell'omelia del primo novembre, santo è qualsiasi battezzato che ha cercato di compiere con amore e fedeltà la volontà di Dio, senza imbarcarsi in opere straordinarie, ma seguendo gli insegnamenti di Gesù.

Ma possiamo dire allora che sono tanti e in mezzo a noi, tutti conosciamo una o più persone che si rispecchiano in questa descrizione, "lasciando che il Signore riempia la sua vita fino a farla diventare dono per gli altri, modello per gli altri". E questa solennità è subito seguita da quella di ricordo per i defunti, un ricordo vivo dentro noi anche se il tempo passa inesorabile. Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai, perciò è consuetudine visitare il cimitero per onorare i nostri cari con fiori e candele, in un via vai in questi giorni più frenetico del solito. In questa uggiosa giornata nella messa sul cimitero abbiamo ricordato i defunti della nostra comunità degli ultimi 12 mesi.

Anagrafe

Battesimo



Tanti parenti e amici hanno voluto festeggiare **VITTORIA MARIA GALTER** che, accompagnata al fonte battesimale da papà Cristian e mamma Ilaria, il 5 ottobre ha ricevuto il santo Battesimo.

Auguriamo alla piccola un percorso sereno nella grande famiglia della comunità cristiana.